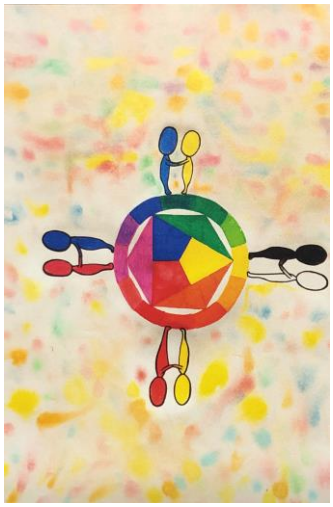
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"B. LORENZI"
Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I ° Grado

Va Pio Brugnoli, 36 - 37022 – FUMANE (VR)
tel 045 770 12 57/72 **fax 045 680 14 05**

www.fumanescuola.gov.it e-mail: vric83200v@istruzione.it



PRESENTAZIONE

DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Linee generali PTOF
a.s. 2019-20/2020-21/2021/22

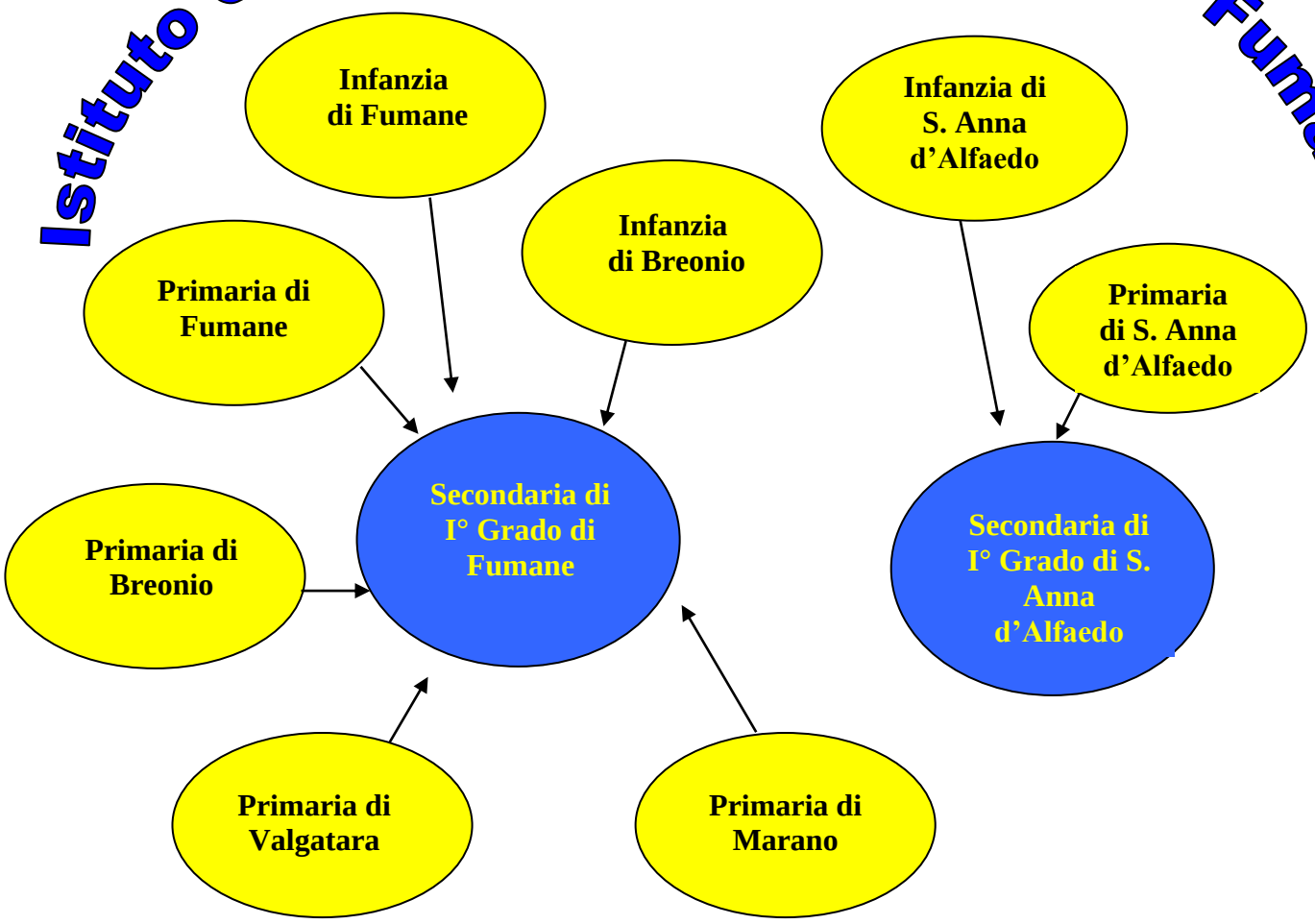
Il Piano dell'Offerta Formativa (POF)

Documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale
delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado dell'Istituto

1. ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale di Fumane raccoglie le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali situate nei Comuni di **Fumane, Marano di Valpolicella e Sant'Anna d'Alfaedo**. Si tratta di un territorio di quasi 100 kmq con più di 9000 abitanti, caratterizzato da un'estrema dispersione degli abitati: ai 3 centri principali (Fumane, Sant'Anna, Valgatara) dotati degli elementari servizi sociali, si affiancano una quindicina di centri minori e un numero ancora maggiore di contrade e case sparse.
Tale configurazione si riflette sull'organizzazione dei trasporti scolastici (circa metà della popolazione scolastica usufruisce di trasporto: in qualche caso è necessario provvedere a una sorveglianza prescuola dei bambini che provengono dalle zone più lontane e per alcuni di loro il solo viaggio di ritorno può durare anche un'ora) e quindi delle attività pomeridiane (peraltro rese possibili e già attuate in tutte le sedi, anche per la presenza delle necessarie mense scolastiche) e sulla dislocazione degli edifici scolastici.
L'economia dell'area è caratterizzata dalla prevalenza di piccole aziende in ogni settore produttivo: nell'agricoltura ci sono affermate aziende vitivinicole di alta qualità a cui si affiancano, nella zona montana, aziende zootecniche. Una parte dell'attività agricola è svolta part-time da lavoratori impiegati in altri settori. Nel secondario accanto alla diffusione dell'artigianato legato all'attività edilizia, abbiamo aziende impegnate nell'estrazione e nella lavorazione della pietra locale destinata anche all'esportazione. La recente crisi che ha investito tutti i settori ha creato una crescente instabilità con ripercussioni sul livello di benessere e sul consumo culturale.
Nel territorio dei 3 Comuni operano i servizi territoriali dell'ASL 9 di Bussolengo, in particolare il servizio educativo, coordinato dagli assistenti sociali di base e da educatori, i quali organizzano e gestiscono, spesso in collaborazione con la scuola, attività di animazione per ragazzi e giovani, centri aperti, interventi individualizzati di supporto. Vengono svolte inoltre attività in collaborazione con i Comuni per Corsi di musica, progetti sport. Attività di collaborazione con la Libera Università della Valpolicella.
Inoltre, in ogni comune è funzionante da tempo una Biblioteca Comunale, che propone diverse attività culturali.

Istituto Comprensivo "B. Lorenzi" di Fumane



DATI DI CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Fumane è nato nel 1999 dall'aggregazione del Circolo Didattico di Fumane e dalla locale Scuola Media che nel 1990 aveva accorpato la Scuola Secondaria di Sant'Anna d'Alfaedo. Esso raccoglie le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado statali situate nei Comuni di Fumane, Marano di Valpolicella, e Sant'Anna d'Alfaedo.
La scuola dell'infanzia è articolata in 3 plessi (Fumane con 4 sezioni e 86 bambini, Breonio con 1 sezione e 11 bambini, Sant'Anna con 3 sezioni e 71 bambini: in totale 8 sezioni e 168 bambini). Nel territorio esistono poi 2 scuole d'infanzia paritarie (Marano e Valgatara).
La scuola primaria è strutturata in 5 plessi (Fumane con 10 classi e 190 bambini, Breonio con 2 classi e 19 bambini, Marano con 5 classi (di cui due pluriclassi) e 54 bambini, Valgatara con 5 classi e 76 bambini, Sant'Anna con 6 classi e 121 bambini: in totale 32 classi e 460 bambini).
La scuola secondaria di primo grado ha due sedi (Fumane con 12 classi e 229 studenti e Sant'Anna con 6 classi e 102 studenti: in totale 18 classi e 331 studenti).
In complesso sono 53 classi o sezioni con 959 studenti.

SCUOLA	SEDE	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI H.	ALUNNI DSA	DOCENTI	COLL. SCOL.CI	ORE SETT.LI
Infanzia	Fumane	4	86	7	3	-	11+Irc	2	40
Infanzia	Breonio	1	11	2	1	-	2+h 12+ Irc	1+ p.time	40
Infanzia	Sant'Anna	3	71	4	0	-	7+ Irc	2	40
Primaria	Fumane	10	190	18	7	7	17+6h+Irc	2	27
Primaria	Breonio	2	19	2	--	0	2+12h Irc		27
Primaria	Marano	3	54	0	5	1	8+7 h +Irc	1	27
Primaria	Valgatara	5	76	6	3	2	8+7 h +Irc	1	27
Primaria	Sant'Anna	6	121	11	5	3	8+16h+Irc	1	27
Media	Fumane	12	229	9	7	24	25+4 h+Irc	4	30/36
Media	Sant'Anna	6	102	9	5	13	11+3h+Irc	1	30/36
10 sedi	**TOTALI**	**53**	**959**	**68**	**36**	**50**	**101 posti interi +Irc**	**15+ 5 ammin+30 h**	

3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le strutture e le attrezzature dell'IC sono messe a disposizione gratuita a enti e istituzioni di volontariato o senza scopo di lucro: questa politica è concordata con le amministrazioni comunali che intendono in tal modo incentivare l'attività culturale per e con i cittadini. Negli anni l'IC è diventato punto di riferimento per la vita culturale e sociale del territorio: sono molti i progetti attuati in partnership con enti locali e con istituzioni varie rivolti agli studenti e alle loro famiglie.
La Dirigente Scolastica è direttamente in contatto con i sindaci si incontra periodicamente con loro e con gli assessori di pertinenza con cui si è realizzata una piena sinergia. L'IC e il comune realizzano in partnership numerosi progetti: centri di animazione per ragazzi pomeridiani ed estivi, attività di animazione nelle biblioteche pubbliche, iniziative di formazione dei genitori. I Comuni collaborano sollecitamente alla piccola manutenzione e hanno provveduto ad un radicale rinnovo delle strutture scolastiche. Inoltre, mettono a disposizione risorse per la progettualità dell'IC.
Ottimi sono i rapporti con gli uffici MIUR: l'IC è scuola capofila di un'impegnativa rete di scuola. Con le Università del Veneto è ancora attiva una convenzione per i tirocini. Molto attiva l'interazione con i servizi territoriali dell'ASL 9 sia per il trattamento di casi specifici, sia per la formazione e la promozione di cultura di prevenzione e l'inserimento di ragazzi del SIL.

Organigramma ISTITUTO COMPRENSIVO DI FUMANE a.s.2019-20

Autovalutazione e struttura del sistema

Commiss. NIV
Valutazione-Qualità-POFT

Addetti alla sicurezza
RLS
Peranzoni Martina-Zanella Laura-Paganini Chiara-Campostrini Raffaello-Paiola Susanna-Fasolo Marta-Ragno Mara-Laico Filomena-Franzoni Massimo-De Nardi Francesca

R.S.U.
Brugni Lorena
Franzoni Massimo
Marangoni Maurizio

Consigli
Intersezione/Interclasse/Classe

Vertice strategico

Consiglio di Istituto

Dirigente Scolastica
Zambito Francesca

Collegio Docenti

Staff Amministrativo Economico organizzativo

D.S.G.A.
Cecchini Ornella

Personale di segreteria

Collaboratori scolastici

Fornitori di beni e servizi

Linea intermedia

Docente vicaria
Cottini Valentina

Docente vicaria Secondaria
Zantedeschi Annalisa

Primo Collaboratore
De Nardi Francesca
Franzoni Massimo

Coordinatori di plesso
Boldo Gilda
Biondani Mara
Campedelli Elena
Busatta Cristiana
Valbusa Ivano
Salzani Francesca
Fantin Elena
Campostrini Stefania
Marogna Michela
Coati Flavia
Zanotti Giampaola
Braga Fausta
De Nardi Francesca
Zantedeschi Annalisa
Franzoni Massimo

Funzioni strumentali
Cottini Valentina
Curci Patrizia
Marconi Simonetta
Franzoni Massimo
Zantedeschi Sara
Bonetti Lorena
Marchesini Elisa
Pirondi Anna Maria

Comitato Valutazione
Coati, Zantedeschi N., Martemucci, Carassini, Paganello, Bianchetto

Giunta esecutiva

Team Digitale
Urschitz Tullia (animatore digitale)
Marangoni Maurizio (ass.te tecnico)
Coati Flavia, Boldo M. Gilda, Donatoni Ester, Cecchini Ornella,

Nucleo Centrale

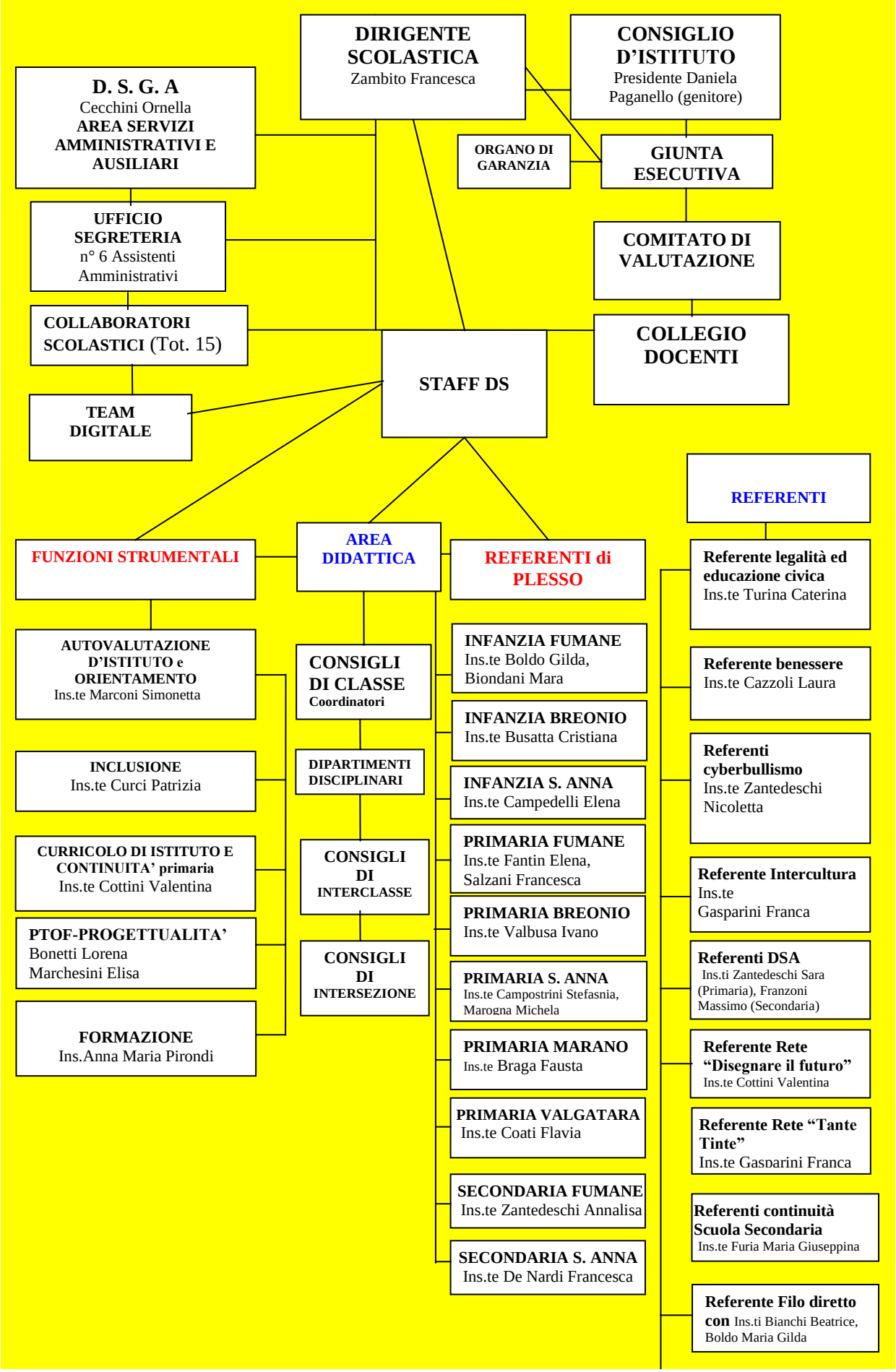
Gruppi di lavoro docenti:
tutor anno di prova, tutor tirocinanti, prove Invalsi, continuità, competenze di cittadinanza, UDA

Docenti in classe

Collaboratori scolastici

Intersezione/Interclasse/Classe (soli docenti)

Commissioni/Reti
Curricoli e competenze, rete Tante tinte, Filo diretto con, Rete Orientamento, Team Bullismo, Disegnare il futuro


DIRIGENTE SCOLASTICA
Zambito Francesca
CONSIGLIO D'ISTITUTO
Presidente Daniela Paganello (genitore)
D. S. G. A
Cecchini Ornella
AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI
ORGANO DI GARANZIA
GIUNTA ESECUTIVA
UFFICIO SEGRETERIA
n° 6 Assistenti Amministrativi
COMITATO DI VALUTAZIONE
COLLABORATORI SCOLASTICI (Tot. 15)
COLLEGIO DOCENTI
STAFF DS
TEAM DIGITALE
REFERENTI
FUNZIONI STRUMENTALI
AREA DIDATTICA
REFERENTI di PLESSO
Referente legalità ed educazione civica
Ins.te Turina Caterina
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO e ORIENTAMENTO
Ins.te Marconi Simonetta
CONSIGLI DI CLASSE
Coordinatori
INFANZIA FUMANE
Ins.te Boldo Gilda, Biondani Mara
Referente benessere
Ins.te Cazzoli Laura
INFANZIA BREONIO
Ins.te Busatta Cristiana
INCLUSIONE
Ins.te Curci Patrizia
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
INFANZIA S. ANNA
Ins.te Campedelli Elena
Referenti cyberbullismo
Ins.te Zantedeschi Nicoletta
CURRICOLO DI ISTITUTO E CONTINUITA' primaria
Ins.te Cottini Valentina
CONSIGLI DI INTERCLASSE
PRIMARIA FUMANE
Ins.te Fantin Elena, Salzani Francesca
Referente Intercultura
Ins.te Gasparini Franca
PTOF-PROGETTUALITA'
Bonetti Lorena
Marchesini Elisa
PRIMARIA BREONIO
Ins.te Valbusa Ivano
CONSIGLI DI INTERSEZIONE
PRIMARIA S. ANNA
Ins.te Campostrini Stefasnia, Marogna Michela
Referenti DSA
Ins.ti Zantedeschi Sara (Primaria), Franzoni Massimo (Secondaria)
FORMAZIONE
Ins.Anna Maria Pirondi
PRIMARIA MARANO
Ins.te Braga Fausta
Referente Rete "Disegnare il futuro"
Ins.te Cottini Valentina
PRIMARIA VALGATARA
Ins.te Coati Flavia
Referente Rete "Tante Tinte"
Ins.te Gasparini Franca
SECONDARIA FUMANE
Ins.te Zantedeschi Annalisa
Referenti continuità Scuola Secondaria
Ins.te Furia Maria Giuseppina
SECONDARIA S. ANNA
Ins.te De Nardi Francesca
Referente Filo diretto con Ins.ti Bianchi Beatrice, Boldo Maria Gilda

REFERENTI
(segue)

Referenti Sicurezza
RSPP dott. De Silvestri
e ASPP Ins.te
Campostrini Raffaello

Animatore digitale
Ins.te Donatoni Ester

Referentie privacy
Ins.te Cipriani
Marianna

Referente laboratorio informatica
Ins.te
Marangoni Maurizio

Referente laboratorio informatica Secondaria Sant'Anna
Ins.te Lorenzi Luca

Referente Atelier
Ins.te Donatoni Ester
(Franzoni Massimo)

Referente Laboratorio di scienze
Ins.te Marchesini
Natalino

Referente motoria
Ins.te Aldrighetti Maria Rosa

Referente potenziamenti linguistici
Ins.te Zantedeschi Annalisa

Referente biblioteca
Ins.te Brugnoli Cecilia

Coordinatore dipartimento di italiano
Ins.te Pirondi Anna Maria

Coordinatore dipartimento di matematica
Ins.te Marchesini Natalino

Coordinatore dipartimento di inglese
Ins.te Zantedeschi Annalisa

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E LINEE DI MIGLIORAMENTO-
SCELTE STRATEGICHE

5. Priorità e traguardi individuati nel RAV per il prossimo triennio

Il nostro Istituto ha avviato una riflessione sui dati raccolti attraverso l'autovalutazione e la predisposizione del RAV, finalizzandola al miglioramento della qualità degli esiti in termini di apprendimenti, dei processi e dell'offerta formativa.
Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto ha evidenziato i sottoelencati Priorità e Traguardi da inserire nel Piano di miglioramento della Scuola.

DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati in uscita a fine ciclo in italiano, matematica, inglese e materie STEAM	Diminuire le votazioni 6 allineandole allo standard provinciale e regionale, riferendosi a scuole con medesimo background
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati in uscita a fine ciclo in italiano, matematica e inglese	Allinearsi agli esiti delle scuole dello stesso background in riferimento alla provincia e alla regione
Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento degli apprendimenti nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)	Costruire un sistema di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	- Costruire un manuale di valutazione relativo alle competenze chiave di educazione permanente; - Costruire alcune prove di realtà da sottoporre alle classi negli anni ponte con rubriche di valutazione e di osservazione dei processi
Ambiente di apprendimento	- Organizzare attività/progetti implementando il numero delle attività laboratoriali. - Realizzare laboratori manipolativi e psicomotori nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, di robotica educativa e stampante 3D (bando INDIRE) - Realizzare il progetto Europeo «Erasmus Plus» con i partner europei su tematiche che riguardano le STEM
Inclusione e differenziazione	- Organizzare attività di peer tutoring strutturate con UDA
Continuità e orientamento	- Progettare e documentare percorsi di accoglienza impostati sulle relazioni (progetti ponte, progetti accoglienza, progetti benessere) - Realizzare esperienze di didattica CLIL anche da esporre agli Esami di Stato
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Realizzare percorsi formativi per i docenti sulla didattica delle competenze - Realizzare percorsi di ricerca-azione sull'acquisizione di competenze sociali e civiche
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Progettare e realizzare alcuni percorsi progettuali in condivisione con le Amministrazioni Comunali o con le Biblioteche comunali o Associazioni

INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Costruire in tutti i plessi scolastici delle Comunità professionali che si scambiano esperienze, competenze e relazioni positive. La costruzione di un clima relazionale e collaborativo delle varie componenti scolastiche è la priorità assoluta da raggiungere e condizione indispensabile perché si possano realizzare gli obiettivi che l'Istituto si prefigge...
2. Partenza dai risultati: valutazione dei risultati ottenuti, quindi delle criticità o degli aspetti dell'apprendimento degli alunni da migliorare, per porsi obiettivi e stendere progetti, tenendo in giusta considerazione gli aspetti relazionali.
3. Considerare i potenziali cognitivi degli alunni per poter supportare in modo adeguato le eccellenze.
4. Utilizzare in modo più proficuo le ore di programmazione delle scuole Primarie
5. Costruire prove/compiti significativi (CURRICOLO) per valutare in modo più adeguato i risultati, gli interventi di programmazione e gli interventi migliorativi dell'apprendimento
6. Intervenire precocemente sui problemi dell'attenzione e del comportamento in genere, per favore una educazione positiva nelle relazioni e nella gestione dei conflitti
7. Nei confronti degli insegnanti: sviluppare ulteriormente la professionalità docente attraverso:
   La continua formazione per la costruzione di un curricolo condiviso, attraverso il confronto di metodologie, tecniche di verifica e valutazione per favorire la promozione della comunicazione all'interno della scuola e una crescita valoriale di tutti;
   la diffusione della responsabilità e di una forte collegialità per arrivare a decisioni condivise, per valorizzare le competenze e gli interessi dei docenti e del personale scolastico, per suddividere incarichi e responsabilità;
   il superamento dell'autoreferenzialità attraverso il confronto con altre scuole.
8. Distribuzione delle responsabilità e delle collaborazioni: Per creare una Comunità è bene che ci sia una distribuzione di compiti e di responsabilità tra il personale.
   Si darà avvio al processo di costruzione dell'organigramma e funzionigramma di Istituto
9. Area del curricolo: Direttiva regionale Stesura del curricolo in ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE.
10. L'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire: il potenziamento delle competenze in italiano e matematica, il potenziamento delle lingue straniere, in particolare dell'inglese.
11. Metodologia: Graduale superamento della pervasiva didattica tradizionale frontale e la promozione della didattica laboratoriale e della didattica per la promozione di competenze.
12. Inserimento di una didattica attiva: Sul versante metodologico organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
13. Attivazione di percorsi di recupero-supporto-potenziamento integrati nell'attività curricolare ed extracurricolare, percorsi di tutoring e di peer education; ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti, agli alunni diversamente abili e di prima alfabetizzazione;
14. Stesura di piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
15. Dispersione scolastica: Si dovranno predisporre attività e forme diverse di proposte didattiche per gli alunni in dispersione scolastica
16. La Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015 va supportata con azioni specifiche

PER VALORIZZARE LE RISORSE PROFESSIONALI

Sviluppare ulteriormente la professionalità docente attraverso:

- la riflessione, la ricerca e la formazione continuano per la costruzione di un curricolo condiviso, attraverso il confronto di metodologie, tecniche di verifica e valutazione per favorire la promozione della comunicazione all'interno della scuola e una crescita valoriale di tutti;
- la diffusione della responsabilità e di una forte collegialità per arrivare a decisioni condivise, per valorizzare le competenze e gli interessi dei docenti e del personale scolastico, per suddividere incarichi e responsabilità;
- il superamento dell'autoreferenzialità attraverso il confronto con altre scuole.

MIGLIORARE I RISULTATI NELL'AREA ESPRESSIVO-LINGUISTICA:	**PROGETTI LETTURA E PROGETTI BIBLIOTECA:** - Incentivare e motivare i bambini e i ragazzi al piacere di leggere: lettura come svago, divertimento, gusto e curiosità di apprendere dai libri: **Potenziamento Linguistico** - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alla seconda lingua. - Sviluppare la - Metodologia CLIL (apprendimento integrato di contenuto e lingua) e uso delle nuove tecnologie. - Proporre esperienze di internazionalizzazione, attraverso l'adesione a progetti Europei (gemellaggi, scambi culturali, Scientix e Igolab, polo Europeo della Conoscenza, TTTnet, Erasmo Plus…) **Utilizzare i Progetti di teatro a scuola** per dar valorizzazione agli aspetti affettivo -emotivi e relazionali - Per apprendere regole e strategie cooperative in modo ludico
PREVENZIONE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	- Attivare nelle classi della scuola dell'Infanzia percorsi di psicomotricità attraverso il coinvolgimento di neuropsicomotriciste per l'individuazione precoce delle difficoltà psicomotorie che inibiscono lo sviluppo delle capacità grafiche e il loro recupero. - Costruzione di percorsi facilitanti per alunni con DSA o ADHD - Creare ambienti di apprendimento differenziati e personalizzati ai diversi bisogni educativi - Adottare UN METODO DI APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA INCLUSIVO La lettura e la scrittura sono attività complesse e articolate, coinvolgono più funzioni cognitive e psicomotorie ed è per questo che hanno bisogno di un'attenzione particolare, al fine di evitare lo sviluppo di difficoltà a diversi livelli: motorio, neuropsicologico, psicologico. 1. SI INIZIA CON UN SOLO ALLOGRAFO 2. SI VALORIZZANO I VARI LINGUAGGI 3. SI PONE ATTENZIONE AI BISOGNI DEI BAMBINI

UTILIZZO DELLA DIDATTICA DIGITALE	Per utilizzare le nuove tecnologie in modo efficiente ed efficace Diffondere e migliorare le Classi sperimentali con il tablet o PC (BYOD) Apprendere e utilizzare una didattica supportata dal digitale che aumenti e migliori il proprio apprendimento. Realizzare un curricolo verticale di robotica. Avviare percorsi di ricerca-azione nelle scuole Primarie con l'utilizzo della stampante 3D
IMPLEMENTARE METODOLOGIE DIDATTICHE DIVERSE, E SUPERARE LA DIDATTICA ESCLUSIVAMENTE FRONTALE	Superare la pervasione di una didattica prettamente frontale. Implementare una didattica "laboratoriale", applicativa, sperimentale. Utilizzare metodologie che favoriscano il lavoro di gruppo (es. Cooperative Learning, Tutoring…)
MIGLIORARE I RISULTATI NELL'AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA-MATEMATICA	Esplorare nuove metodologie. Implementare giochi matematici e da tavolo per lo sviluppo della logica. Sviluppare il ragionamento scientifico attraverso l'argomentazione e il pensiero computazionale. Inserire esperienze di matematica applicata alla robotica.
PROGETTI STORICO-AMBIENTALI-ECOLOGICI	Promuovere lo studio e il rispetto dell'ambiente del territorio della Lessinia. Costruire valori condivisi per una visione ecologica e sostenibile delle azioni dell'uomo sul territorio. Applicare il metodo sperimentale e della ricerca.
MIGLIORARE I RISULTATI ANCHE ATTRAVERSO LE ARTI E LE DISCIPLINE ARTISTICHE	Sviluppare progetti legati alla musica, al canto. Incentivare percorsi artistici e progetti operativi collegati a varie tematiche (pace, solidarietà, volontariato, legalità, …)
MIGLIORARE I RISULTATI ANCHE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	Portare avanti le seguenti esperienze che caratterizzano il nostro Istituto: Consulta degli studenti Settimana della legalità Scambi culturali e gemellaggi Progetto di solidarietà d'Istituto: EL LUNARIO DE LA VALPOLESELA Gestione dei conflitti Cooperare insieme Gestione degli aspetti affettivo -relazionali Prevenzione delle dipendenze Educazione ad una cultura europea

MIGLIORARE I RISULTATI ANCHE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALLO SPORT E AL GIOCO	Attraverso lo sport si insegnano/imparano regole per stare insieme e si sviluppano competenze cooperative. Con l'attività sportiva si collega mente-corpo-cuore. Attività sportiva varia Implementazione dei giochi da tavolo Educazione stradale
MIGLIORARE I RISULTATI ANCHE ATTRAVERSO L'ATTENZIONE AI DISTURBI DI APPRENDIMENTO	Costruire percorsi facilitanti per alunni con DSA o ADHD. Costruire percorsi di potenziamento per aumentare la capacità di apprendimento e l'utilizzo di strategie compensative autoregolate. Creare ambienti di apprendimento differenziati e personalizzati ai diversi bisogni educativi. Migliorare la scheda PDP
MIGLIORARE I RISULTATI ANCHE ATTRAVERSO UNA DIDATTICA INCLUSIVA	Costruire un curricolo differenziato e parallelo a quello istituzionale per alunni H Costruire classi inclusive attraverso il raccordo tra attività della classe e attività dell'alunno/a con H. Progettare ricreazioni inclusive.
MIGLIORARE I RISULTATI ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ADEGUATI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Allestire le classi in modo che siano "spazi vissuti" e significativi. Migliorare e acquistare nuovi strumenti e arredi per ambienti flessibili: es: tavoli componibili, sedie impilabili, carrelli con pc portatili LIM o proiettori mobili. Rete WIFI funzionante

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' PER IL PDM NEL TRIENNIO

Nel prossimo triennio 2016/2019 l'Istituto Comprensivo di Fumane in linea con le finalità fissate dalla Legge 107/2015 e con le priorità definitive nel Rapporto di Autovalutazione, pone come strategici per il miglioramento i seguenti punti:

a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua straniera, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (sviluppo della didattica CLIL);

b) potenziamento delle competenze **nelle materie STEM**;

c) costruzione di un **curricolo di robotica** a partire dalla Scuola dell'infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado;

d) sviluppo delle competenze **digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

e) potenziamento delle metodologie **laboratoriali** e delle attività di laboratorio e superamento di una metodologia didattica esclusivamente frontale;

f) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale** e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della **solidarietà** e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio** e delle attività culturali del nostro territorio;

h) prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica** attraverso l'utilizzo di strategie di rimotivazione e percorsi di recupero-approfondimento, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

i) potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

l) valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

m) **apertura pomeridiana delle scuole** per la realizzazione di laboratori in accordo con il territorio;

n) costruzione di un percorso di insegnamento/apprendimento unitario, in continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria e tra Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano di formazione del personale dell'IC assegna priorità alla formazione con modalità di ricerca - azione, cioè strettamente connessa alla realizzazione di specifici progetti di innovazione e miglioramento dell'offerta formativa.
Si propone di:

- Costruire UDA per tutte le discipline
- Costruire Compiti di Realtà per tutte le discipline per avviare l'Istituto ad una valutazione delle competenze
- Costruire un manuale di valutazione per le competenze di Cittadinanza
- Formazione su didattica laboratoriale progetto in rete "Disegnare il futuro"
- Formazione per il potenziamento delle competenze di base: lettura e comprensione, competenze logico-argomentative e competenze matematiche.
- Implementare la conoscenza e la formazione di alcune metodologie didattiche fondamentali: COOPERATIVE LEARNING, PEER EDUCATION, TUTORING
- Costruire percorsi formativi per la gestione dell'attenzione degli alunni e la gestione di atteggiamenti/comportamenti problema (ADHD e altro) e l'apprendimento di strategie metodologiche specifiche (metodo cognitivo-comportamentale, token economy…)

- Creare formazione specifica sulle disabilità legate alla sfera cognitiva e sociale, incrementare e /o sviluppare l'assertività e la capacità di risoluzione dei problemi mediante il gruppo.
- Formazione specifica sull'autismo
- Formare i docenti sulla didattica digitale
- Costruire percorsi formativi sull'innovazione digitale e sulle metodologie CLIL
- Costruire percorso formativo per l'utilizzo legale e responsabile dei social network nella didattica
- Costruire un percorso di sensibilizzazione all'utilizzo di risorse educative-tecnologiche aperte e inclusive (OER)
- Formare sulla sicurezza nelle scuole
- Formare personale ATA
- Gestire nuovi software
- Formare collaboratori scolastici: assistenza alunni con handicap, comunicazione efficace con l'utenza.

Nel triennio si intendono portare avanti i seguenti corsi di formazione avviati quest'anno scolastico (con diversi formatori), in specifico:

- Proseguimento ***formazione e ricerca-azione stesura dei Curricoli***, corredato di rubriche di valutazione e di compiti di realtà.
- Formazione cooperative learning
- Esperto coinvolto: Prof. *Comoglio Mario* dell'Università Salesiana di Roma.

- **Formazione sulla sicurezza nelle scuole.** Per le scuole a rischio medio, come le nostre, il percorso formativo obbligatorio dei lavoratori si articola in due moduli: 1° modulo riguarda la formazione generale, che ha una durata minima di quattro ore; il 2° modulo è invece relativo alla formazione specifica di 8 ore (Tot. 12 ore). Formazione dei preposti: formazione di 8 ore + 6 ore quinquennali di aggiornamento.

- Corsi previsti:
- Formazione di primo soccorso
- Formazione antincendio
- Formazione defibrillatori
- Formazione somministrazione dei farmaci

PROGETTI DI RETE ATTIVI

a) C.T.I. San Pietro Incariano.
b) Tante Tinte in Rete Sportello di Fumane.
c) Azioni di revisione dei Curricoli.
d) Filo Diretto con…reti di scuole dell'infanzia.
e) Rete Orientamento.
f) Progetto "Disegnare il futuro"
g) "Curricoli e competenze"

AZIONI DI REVISIONE CURRICOLI (Rete Garda -Baldo per una scuola competente ed inclusiva)

Costituzione di un gruppo di docenti - dei tre ordini di scuola- impegnati in attività di studio, approfondimento, analisi, elaborazione, ricerca-azione, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sulle Nuove Indicazioni per la costruzione di un Curricolo Verticale.

Elaborazione di rubriche di valutazione - compiti autentici.

FILO DIRETTO CON…

Progetto di rete fra le scuole dell'infanzia della zona per lo scambio e la messa in rete delle esperienze, per il coordinamento dell'attività didattica delle singole sezioni, per l'autoformazione.

TANTE TINTE

(art. 9 progetti vari per la valorizzazione delle diversità)

È una grande rete di scuole che coinvolge la maggior parte degli Istituti della provincia di Verona.

- Interventi nei collegi docenti
- Supporto alla progettualità d'istituto
- Formazione e consulenza docenti

Il nostro Istituto è capofila dello sportello Valpolicella e la docente responsabile svolge attività di consulente per le scuole aderenti.

Laboratori di animazione interculturale per promuovere una didattica multiculturale, l'educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva.

RETE ORIENTAMENTO

La rete serve per coordinare le attività didattiche finalizzate a far maturare i presupposti per la costruzione di un progetto di vita, per organizzare e gestire la raccolta delle informazioni relative all'offerta formativa dopo il primo ciclo.

CTI

Capofila I.I.S di San Pietro Incariano

Corsi di formazione e tutoraggio rivolti al personale docente su posto di sostegno privo di specializzazione

-Trattazione problematiche relative ai DSA e BES;

-come adattare il percorso didattico alle differenze individuali degli alunni/studenti;

-costruzione di prove per competenza in letto-scrittura per classi prime e seconde della primaria

-acquisto sussidi e attrezzature specifiche.

SCUOLAB: Dal fare al pensare

- Lavorare in rete nell'ottica della prevenzione e del contrasto del disagio di preadolescenti e adolescenti, in specifico negli ambienti scolastici di riferimento.
- Organizzare attività implementando metodologie cooperative e laboratoriali

COMPETENZE SOCIALI

Percorso di ricerca azione sull'insegnamento-apprendimento di strategie efficaci per autoregolare il comportamento e l'apprendimento

DISEGNARE IL FUTURO

→ Diffondere metodologie di apprendimento attivo, con l'attuazione di laboratori
Rendere viva la scuola per motivare gli studenti

P N S D - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La Legge 107/2015 prevede che ogni scuola inserisca nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD).
Il PNSD è il documento d'indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

L'azione #28 del PNSD individua in ogni scuola un docente Animatore Digitale, una figura di sistema in carica nel triennio, che fruirà di una formazione specifica al fine di *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"* (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale.

Il profilo dell'Animatore Digitale è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA` SCOLASTICA	favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

In coerenza con quanto previsto dall'azione #28 del PNSD, il piano di intervento proposto per il triennio 2015/2018 è:

AMBITO	TIPO DI INTERVENTO
FORMAZIONE INTERNA	• Pubblicizzazione del PNSD nel sito della scuola e coinvolgimento dei docenti nella conoscenza delle finalità (azioni) • Rilevazione iniziale dei bisogni formativi dei docenti (questionario online) per progettare la formazione e questionario di autovalutazione finale • Formazione e autoformazione di base e avanzata, sia in presenza, sia a distanza (webinar, hangout, MOOC… 1) sull'uso degli strumenti tecnologici ad uso collettivo ed individuale da utilizzare nella didattica e nell'apprendimento, privilegiando le modalità BYOD (Bring Your Own Device) e i software opensource 2) sulla sicurezza dei dati e la privacy 3) sull'utilizzo e la produzione di materiali didattici e di divulgazione (copyright e privacy) 4) sugli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata 5) registro elettronico • Formazione specifica
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA` SCOLASTICA	• Creazione di uno spazio dedicato al PNSD sul sito fumanescuola e di un cloud (per informazione, disseminazione e repository di materiali digitali prodotti) • Coordinamento con lo staff di direzione e altre figure di sistema, relazioni con tutta la comunità scolastica, con aziende, associazioni, network di scuole e di Animatori Digitali • Attivazione e utilizzo di ambienti di lavoro sicuro e condiviso per la didattica, l'apprendimento e la raccolta dei materiali prodotti (GoogleApps for Education, Microsoft Education, Edmodo…) • Condivisione di risorse, strumenti, notizie, buone pratiche per l'apprendimento, la didattica e la cittadinanza digitale • Organizzazione e partecipazione a progetti ed eventi come Programmailfuturo, EU Code Week, EU Robotics Week, Scratch Day, Safer Internet Day per diffondere l'importanza delle competenze digitali di cittadinanza tra studenti, docenti e territorio (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Supporto di strumenti digitali e di webconferencing per la formazione e lo sviluppo di competenze linguistiche aperto anche ai docenti, al fine di realizzare progetti caratterizzanti l'istituto (CLIL, robotica, diffusione delle materie STEM, scambi scolastici) • Costruzione del curricolo di tecnologia e aggiornamento dei curricoli con inserimento della componente digitale
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• Ricognizione delle esigenze di miglioramento (sia individuate dal RAV, sia proposte dal Collegio dei Docenti), per la progressiva realizzazione di ambienti e scenari che, ripensando gli spazi in funzione dell'attività didattica, consentano il miglioramento della qualità degli apprendimenti e della acquisizione di competenze

	chiave degli studenti e di tutto il personale della scuola. • Ricerca, selezione e condivisione di materiali, risorse, strumenti, soluzioni per la didattica e l'apprendimento, in collaborazione con il team tecnico, con particolare attenzione all'utilizzo di OER (Risorse Educative Aperte) e costruzione di contenuti digitali • Promozione dell'interesse per le lingue straniere, per le materie STEM e l'acquisizione di competenze di cittadinanza oltre che disciplinari, anche grazie al supporto di modalità didattiche mediate dalle ICT • Sviluppo del pensiero computazionale e del coding e utilizzo la robotica educativa come metodologia inclusiva trasversale, utile per la costruzione di molteplici competenze e il maggior coinvolgimento degli studenti, estendendone l'utilizzo progressivo a tutte le classi dell'istituto a partire dalla scuola dell'infanzia (prevedendo anche richiesta di potenziamento di organico) • Introduzione di scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) • Azioni per colmare il divario di genere, per l'orientamento e di utilizzo della tecnologia per l'inclusione • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e laboratoriale • Collaborazione, condivisione e comunicazione in rete: classi virtuali, wiki, siti, blog, piattaforme digitali scolastiche, comunità virtuali di pratiche e di ricerca. Educazione ai media e ai Social Network

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E OBIETTIVI NEL TRIENNIO

La cura dei vari ambienti è molto importante per l'apprendimento e per l'insegnamento. Per ambiente non si deve intendere solo lo spazio fisico in cui si sviluppano i rapporti tra alunni e docenti ma anche le modalità di lavoro (didattica), modalità che spesso sono in stretta relazione con l'arredo dello spazio, cioè con la presenza o meno di strutture (LIM, PC, strumentazione varia, ecc.). Per realizzare buoni ambienti di apprendimento quindi bisogna curare l'aspetto fisico degli stabili, attrezzandoli meglio se necessario, rendere flessibile e modificare, in alcuni casi, la didattica e, se necessario, implementare attività nuove. Il nostro Istituto presenta già una buona situazione in tal senso; vi sono strutture totalmente nuove (complesso infanzia, primaria e secondaria di S.Anna D'Alfaedo; infanzia e primaria di Fumane) e strutture non più nuove ma rimodernate (secondaria di Fumane; primaria di Marano; Valgatara; …). In alcuni plessi sono inoltre presenti aule dedicate ad attività didattiche specifiche (vedi laboratorio scientifico a S.Anna, aule di informatica a S.Anna e Fumane, aule di artistica a Fumane, falegnameria a Fumane, ecc.) e la didattica si rivolge sempre più spesso ad attività laboratoriali (vedi progetto Learning by doing= scienze facendo, con il dott. Beniamino Danese) e di cooperative learning (già alcuni docenti utilizzano tale metodica).

La Legge 107/2015 e i contributi del FESR hanno introdotto apportato importanti cambiamenti rispetto al passato, consentendo alle scuole di disporre di risorse economiche per la realizzazione

del proprio progetto educativo, con uno sguardo agli esiti del RAV e la possibilità di apportare interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, i laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.
Cogliendo queste opportunità e nell'ottica del miglioramento della qualità degli apprendimenti e della acquisizione delle competenze chiave, la nostra scuola desidera riorganizzare i propri spazi e potenziare l'approccio laboratoriale della didattica. Saranno realizzate delle aule-laboratorio nelle quali i docenti potranno organizzare i materiali e sistemare gli arredi in funzione del tipo di attività. Saranno gli alunni a spostarsi e le attrezzature saranno collocate, quando possibile, su strutture mobili, che ne consentano l'utilizzo anche in spazi più ampi dell'aula (secondo modelli del tipo "Future Classroom Lab" o "Avanguardie Educative")

Le finalità che si perseguono:
1) Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
2) Promuovere l'interesse per le lingue straniere e le materie STEM e l'acquisizione di competenze chiave, in linea con i suggerimenti della Commissione Europea per i cittadini del XXI secolo
3) Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa all'interno delle classi e, tramite strumenti di webconferencing, anche con scuole italiane ed europee ed enti o associazioni (Space Camp Turkey, Scuola di Robotica…)
4) Facilitare la comunicazione, lo scambio di idee, il dibattito e la costruzione di competenze grazie alla rivisitazione degli spazi di apprendimento e di dibattito
5) ripensare gli spazi dell'aula in funzione dell'attività didattica (l'aula diventa ora laboratorio linguistico, ora scientifico, ora spazio di produzione audiovisiva o di dibattito) e creazione di scenari per l'apprendimento
6) Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per acquisire competenze di cittadinanza, comunicando e instaurando rapporti collaborativi con studenti e docenti dislocati anche fuori dai confini nazionali
7) Utilizzare la robotica educativa come metodologia inclusiva per la costruzione di molteplici competenze e il maggior coinvolgimento degli studenti
8) Utilizzare metodologie diversificate che favoriscano l'innovazione e la creatività
9) Utilizzare metodologie BYOD e di apprendimento personalizzato (1:1), fortemente inclusivi e attenti alle esigenze anche degli alunni disabili

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:
10) POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE e certificazione delle competenze in collaborazione con enti esterni (British Institute, Cambridge...)
11) SCAMBI CULTURALI/GEMELLAGGI: collegamento in videoconferenza con scuole estere e produzione comune da parte degli studenti di materiali didattici
12) ROBOTICA EDUCATIVA e SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE e CODING: utilizzata nel curricolo verticale. Nella primaria e secondaria utilizzo dei materiali di programmailfuturo.
13) Organizzazione di workshop e partecipazione ad eventi per COINVOLGERE LA COMUNITÀ INTERA e per diffondere l'importanza delle competenze digitali di cittadinanza tra studenti, docenti e territorio.
14) CLASSI TECNOLOGICHE utilizzo di piattaforme di elearning, socialnetwork per la didattica, cloud e strumenti di interazione collaborativa. Produzione di materiali digitali e content curation. Utilizzo di piattaforme di webconferencing.
15) PROMOZIONE DELLE MATERIE STEM E CLIL utilizzo di risorse e strumenti (webconferencing, webinars, CoP) di Scientix, la comunità per l'educazione scientifica europea (http://scientix.eu). Utilizzo di laboratori virtuali e online, in quanto scuola pilota del progetto europeo GoLab (http://www.go-lab-project.eu/). Utilizzo di software dedicati all'apprendimento online
16) GIORNALINO DELLA SCUOLA
17) FORMAZIONE IN RETE E A DISTANZA SULLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

AZIONI DA ATTUARE

- Progettare i vari ambienti (ciascun dipartimento disciplinare ha l'opportunità di presentare un progetto di massima secondo le proprie esigenze).
- Progettare e programmare (anche con una chiara scansione temporale) le fasi di intervento, scegliendo le azioni prioritarie.

.

PROFILO DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI STUDI

Il seguente profilo descrive, in forma essenziale, **le competenze** riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere **al termine del primo ciclo di istruzione**. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.
La loro funzione è quella di indicare un orizzonte unitario dell'intero sistema formativo italiano di base.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

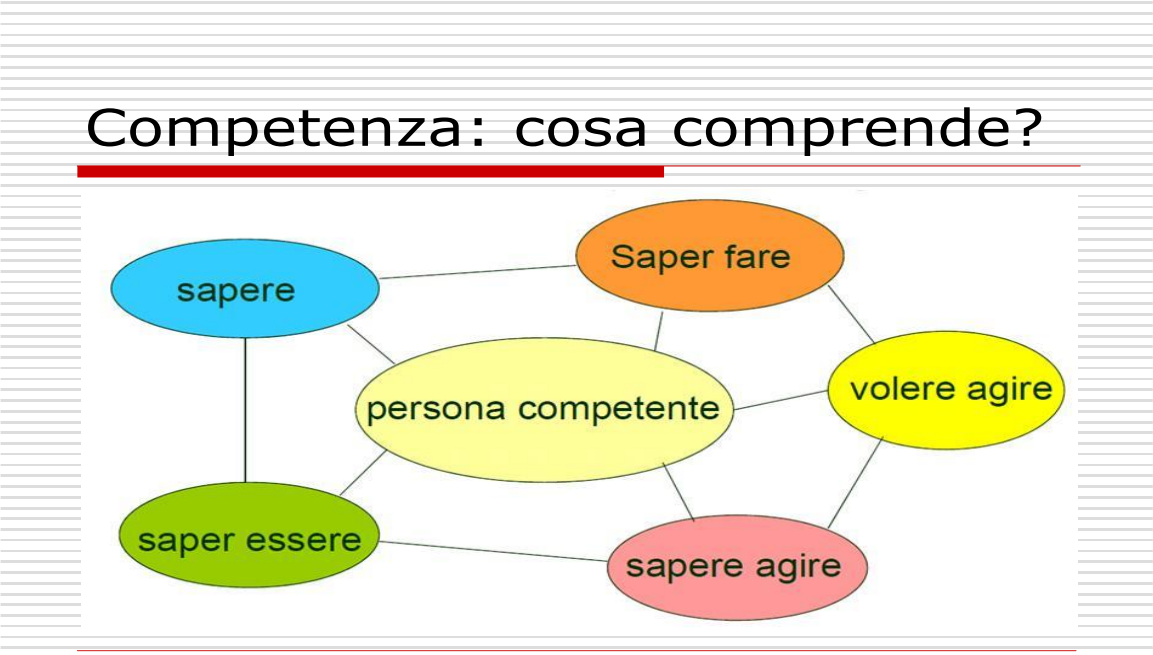
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il curricolo, i progetti, le scelte educative e formative

In riferimento alle finalità del piano di miglioramento dell'Istituto, alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006), l'Istituto Comprensivo di Fumane in rete con altre scuole del territorio "Garda-Baldo" da quest'anno ha stabilito di procedere alla definizione di un curricolo che, accanto alla continuità orizzontale, sviluppi quella verticale.



Con il termine competenze chiave ci si riferisce a 8 meta-competenze:

1. *Comunicazione nella madrelingua*;

2. *Comunicazione nelle lingue straniere*;

3. *Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia*;

4. *Competenza digitale*;

5. *Imparare a Imparare*;

6. *Competenze sociali e civiche*;

7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;

8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Ognuna delle 8 competenze chiave si articola in competenze specifiche, abilità e conoscenze:

per «competenze specifiche» si intende la declinazione delle competenze chiave europee riferita agli ambiti disciplinari; per «abilità», le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; per «conoscenze», il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio.

Il presupposto è che tale valutazione possa avvenire solo in presenza di "compiti significativi", realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità; compiti che devono essere specificati nelle occasioni formative costituite dalle unità di apprendimento (UdA).

Ad essi vengono affiancati altri strumenti a partire dall'osservazione del docente, dai test e dalle prove comuni esperte progettate dall'Istituto (o dai singoli docenti), per i quali vengono esplicitati gli indicatori di riferimento.

Inoltre, nell'ultima sezione del curricolo sono presentati i livelli di padronanza. Sono riferiti alle singole competenze chiave e ad ogni specifica sua declinazione; sono espressi attraverso una breve descrizione di come l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità.

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola del primo ciclo costituisce il primo segmento del percorso scolastico e contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Racc.UE 18/12/2006

Comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione in lingue straniere. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background /retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale. la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in

società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una *partecipazione attiva e democratica.*

Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturali. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.